



## FUNICOLARE DI ROCCA DI PAPA (RM)

Realizzazione di Impianto Semaforico SR 218

### Progetto definitivo



COMMITTENTE



COTRAL S.p.A.  
Via B. Alimena, 105 - 00173 Roma  
tel./fax: +39 06 72051  
web: [www.cotralspa.it](http://www.cotralspa.it)  
mail: [cotral.spa@pec.cotralspa.it](mailto:cotral.spa@pec.cotralspa.it)

DIRETTORE GENERALE  
Ing. Giuseppe Ferraro

RESPONSABILE SFE  
Ing. Andrea Gianni

RUP  
Ing. Andrea Pulcini

COORDINATORE PROGETTO  
Ing. Simona Cutini

PROGETTAZIONE



**3TI PROGETTI ITALIA**  
INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.  
Via delle Sette Chiese 142, 00145 Roma - ITALIA  
tel +39 0655301518 fax +39 0655301522  
[www.3tiprogetti.it](http://www.3tiprogetti.it) - [info@3tiprogetti.it](mailto:info@3tiprogetti.it)



Mandataria

Mandante

RESPONSABILE INTEGRAZIONE DELLE  
SPECIALISTICHE:  
Ing. Alfredo Ingletti

RESPONSABILE ELABORATO:  
Ing. Michele Amerio


CODICE ELABORATO

# 16989.PD.00.GEN.RPT.002

TITOLO ELABORATO

## ELABORATI DESCRITTIVI Relazione Paesaggistica


scala	commessa	fase	WBS	disciplina	tipo	numero	revisione
-	16989	PD	00	GEN	RPT	002	00
R00	20/02/2024	Progetto definitivo			LSO	MAM	AIN
Rev.	Data	Descrizione			Redatto	Verificato	Approvato

<b>FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)</b> Realizzazione Impianto Semaforico SR 218 <b>Progetto definitivo</b> Relazione Paesaggistica	
codice documento: <b>16898.PD.00.GEN.RPT.002</b>	rev: <b>00</b> pag 2 / 29

## Sommario

---

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>AREA DI INTERVENTO.....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>VERIFICA DI CONFORMITA' CON LA DISCIPLINA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE.....</b>	<b>10</b>
	4.1 Piano Territoriale Paesistico Regionale .....	10
	<b>4.1.1 Vincoli</b> .....	16
	4.2 Piano di Assetto del Parco regionale dei Castelli Romani .....	20
	4.3 Piano di Assetto Idrogeologico.....	23
	4.4 Piano Regolatore Generale.....	24
	4.5 Piano Particellare.....	25
<b>5</b>	<b>GLI IMPATTI SUL PAESAGGIO DELLE TRASFORMAZIONI PROPOSTE E ELEMENTI DI MITIGAZIONE.....</b>	<b>26</b>
<b>6</b>	<b>ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA .....</b>	<b>27</b>
	6.1 Compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo .....	27
	6.2 Verifica della potenziali incidenza degli interventi proposti sul paesaggio ..	28

<b>FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)</b> Realizzazione Impianto Semaforico SR 218 <b>Progetto definitivo</b> <b>Relazione Paesaggistica</b>	
codice documento: <b>16898.PD.00.GEN.RPT.002</b>	rev: <b>00</b> pag <b>3</b> / 29

## 1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la Relazione paesaggistica di progetto e ha lo scopo di fornire gli elementi necessari alla verifica delle relazioni tra il progetto e le aree vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ed a valutare l’incidenza delle azioni di progetto sul paesaggio e sulle componenti ambientali che costituiscono il vincolo stesso.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto semaforico sulla via Frascati (Strada Regionale 218) inserito nel più ampio intervento di realizzazione della nuova viabilità di collegamento alla Funicolare di Rocca di Papa (RM).

Il progetto in oggetto risponde alle richieste pervenute dal Corpo di Polizia Locale di Rocca di Papa (Città Metropolitana di Roma Capitale) con Nulla Osta protocollo “COMUNE DI ROCCA DI PAPA C\_H404\_2023-04-03 – 0009459”, che definisce gli interventi necessari (nuovo impianto semaforico e adeguamento della segnaletica verticale) per il rilascio del Nulla Osta definitivo allo svincolo di via frascati SR218 con via della Funicolare necessario per l’apertura viabilità da e per la stazione a valle della nuova Funicolare.

Per tale intervento, sono stati già acquisiti i seguenti pareri:

- Determinazione del Settore Polizia Locale n. 1020 del 22.08.2023
- Nullaosta Tecnico per “attraversamento e fiancheggiamenti” rilasciato da Astral spa in data 13.12.2023, n. U0034823.

I pareri da acquisire sono i seguenti:

- Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (procedura semplificata);
- Parere archeologico ai sensi dell’art. 142, co. 1, lett. m del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- Parere Parco Castelli Romani ai sensi dell’art. 28 della L.R. 29/97;
- Nulla osta Vincolo Idrogeologico Città Metropolitana di Roma Capitale – ai sensi R.D.L. 30/12/1923 n°3267 e dal R.D. 16/05/1926 n° 1126;
- Autorizzazione allo scavo rilasciata dal settore LL.pp. del comune di Rocca di Papa.

Pertanto, di seguito si riporta uno studio urbanistico finalizzato al rilascio dei pareri sopra elencati.

## 2 AREA DI INTERVENTO

L'area interessata dalla realizzazione del nuovo impianto semaforico si situa lungo l'ex strada statale 218 Via Rocca di Papa, ora strada regionale 218 di Rocca di Papa, nel punto in cui si innesta la nuova viabilità di collegamento alla Funicolare di Rocca di Papa (RM).



*Immagine 1 – Ortofoto*

## FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)

Realizzazione Impianto Semaforico SR 218

Progetto definitivo

### Relazione Paesaggistica

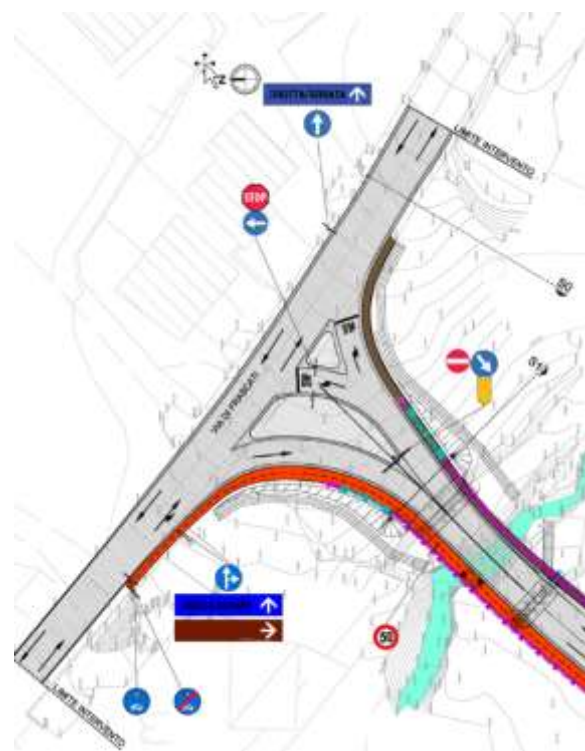


codice documento: **16898.PD.00.GEN.RPT.002**

rev: **00** pag 5 / 29

L'intervento di installazione di un nuovo impianto semaforico si inserisce nel più ampio progetto di realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra l'impianto funicolare di Rocca di Papa e la strada regionale 218.

La realizzazione della nuova viabilità di collegamento alla Via Frascati è stata conclusa, ma attualmente tale strada non può essere percorsa in quanto necessita di un sistema di controllo del traffico atto a garantire maggior sicurezza nell'immissione dei veicoli sulla SR 218 e viceversa.



*Immagine 2 – Ortofoto e planimetria del sistema di collegamento tra SR218 la nuova strada realizzata.*

### 3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto del nuovo impianto semaforico consente di gestire il traffico veicolare nell'ambito dell'incrocio tra la nuova strada di collegamento e l'attuale strada regionale.

Il nuovo impianto semaforico si compone di un impianto semaforico semplice e un impianto semaforico con sbraccio posizionati in parte su via Frascati e in parte sul punto di innesto della nuova viabilità di collegamento alla Funicolare.

È stata prevista l'installazione di una centralina semaforica per il controllo dell'impianto, radar semaforico e segnaletica luminosa FV.

Inoltre, la segnaletica verticale è stata aggiornata mediante l'apposizione di obbligo di proseguire dritto per i veicoli provenienti da Via Frascati con direzione Grottaferrata.

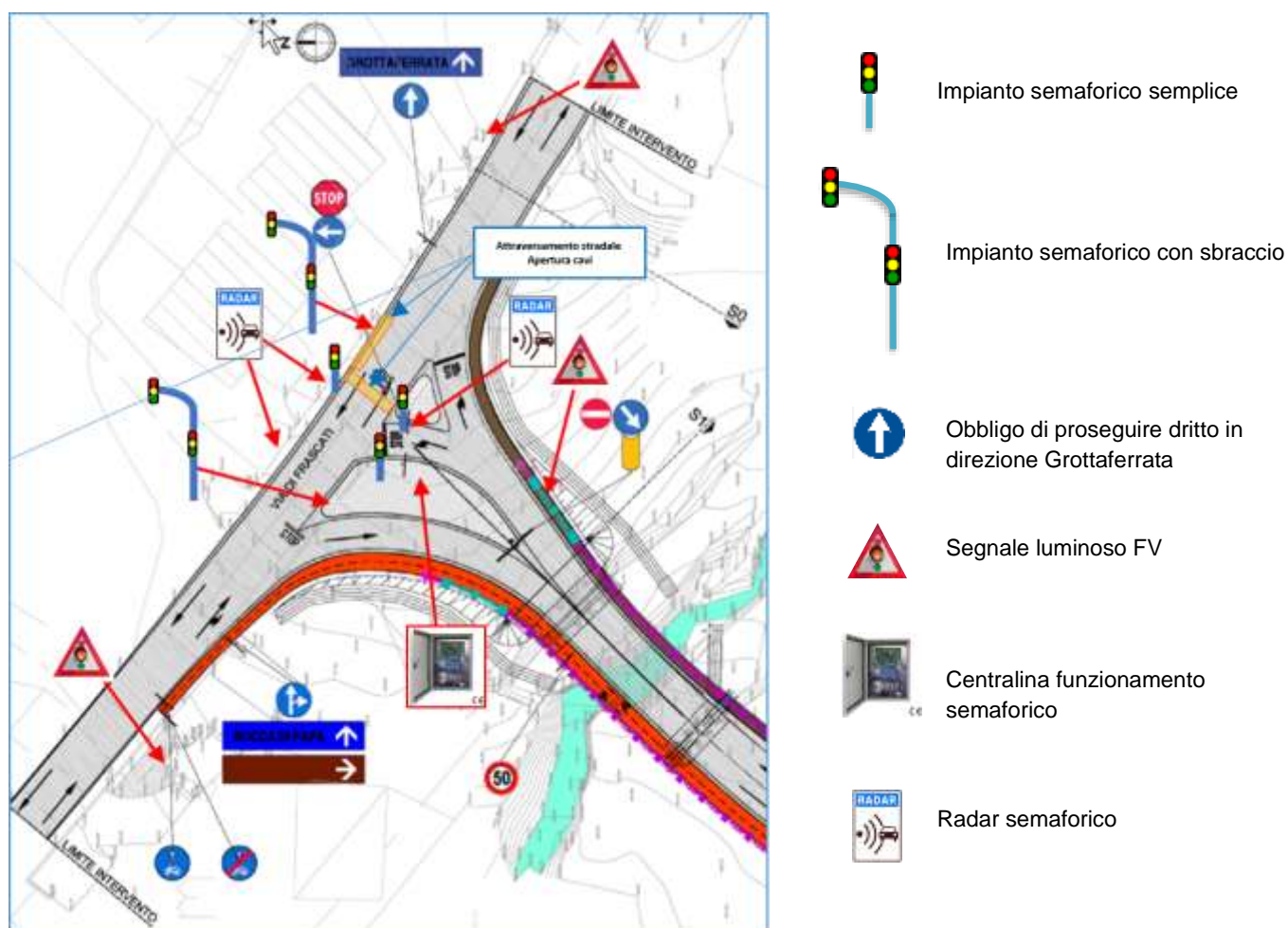


Immagine 12 – Planimetria di progetto e legenda



*Immagine 13 – Render di progetto*

Per l'installazione dei semafori posizionati sul lato nord della SR 218, verrà effettuato uno scavo di fiancheggiamento per la lunghezza di 4,75 m e uno scavo di attraversamento per la lunghezza di 8,50 m, al fine di consentire il passaggio dei cavidotti.

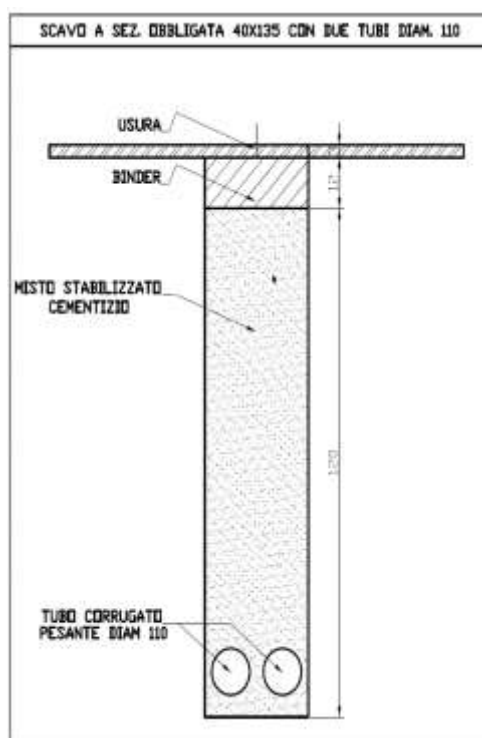
Gli scavi avranno una profondità di 135 cm ed una larghezza di 40 cm.

Le lavorazioni relative al ripristino, invece, differiranno tra scavo di fiancheggiamento e scavo di attraversamento e saranno eseguite nelle seguenti modalità:

**RIPRISTINO OCCUPAZIONE LONGITUDINALE IN ASFALTO** (scavo per attraversamento stradale):

- Fondazione stradale con miscela fluida ed autolivellante a base di leganti idraulici ed aggregati naturali posta in opera con autobetoniera o con altro mezzo idoneo a tale funzione, fino a raggiungere la quota di 15 cm dal piano viabile;
- Conglomerato bituminoso, calcareo o siliceo, tipo bynder, per strato di collegamento per lo spessore di 15 cm a compressione avvenuta, confezionato a caldo con impianti idonei, compreso la stesa del legante di ancoraggio in ragione di kg 0,5 per mq di emulsione; bituminosa ER 50, compresa la stesa sulla sezione di scavo e rullato a caldo con rullo non inferiore a 80 t, raccordato perfettamente con il manto esistente;

- Conglomerato bituminoso, basaltico, tipo tappeto per strato di usura dello spessore di cm 3, a compattazione avvenuta, confezionata a caldo con impianti idonei, compreso la stesa del legante di ancoraggio in ragione di kg 0,7 per mq di emulsione bituminosa ER 50, compresa la stesa in opera con vibrofinitrici, sulla metà carreggiata interessata dallo scavo, da stendersi previa fresatura, nonché la rullata a caldo con rullo non inferiore a 8 t. Tali lavorazioni, al fine di garantire eventuali assestamenti, potranno essere eseguite non prima di 60 giorni dal ripristino della viabilità e non oltre i 120 giorni. I lavori andranno completati con il rifacimento, laddove esistente, della segnaletica orizzontale.



*Immagine 14 – Sezione scavo e ripristino occupazione longitudinale in asfalto*

#### **RIPRISTINO BANCHINA/CUNETTA PAVIMENTATA (scavo per fiancheggiamento stradale):**

- Fondazione con miscela fluida autolivellante a base di leganti idraulici ed aggregati naturali posta in opera con autobetoniera, o con altro mezzo idoneo a tale funzione, fino a raggiungere la quota di 15 cm dal piano viabile;
- Conglomerato cementizio dello spessore finito di 20 cm, confezionato con cemento tipo 325 e dosato a 300 kg/mc, raccordato perfettamente con il bordo bituminato sagomando

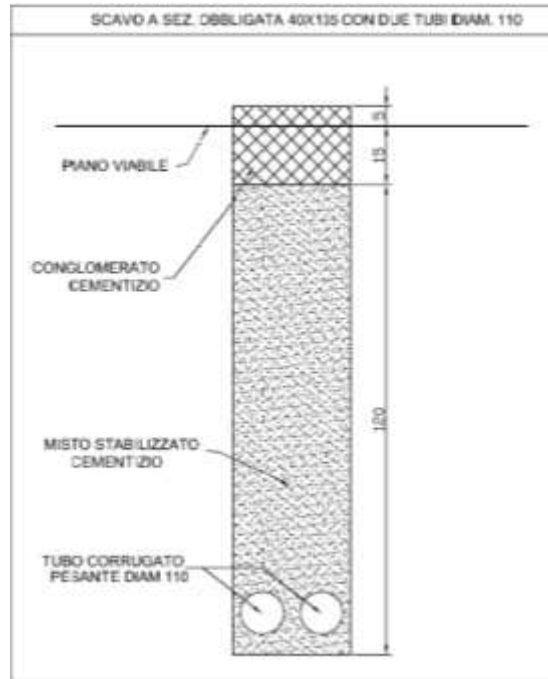


**FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)**


Realizzazione Impianto Semaforico SR 218

**Progetto definitivo****Relazione Paesaggistica**codice documento: **16898.PD.00.GEN.RPT.002**rev: **00** pag **9** / 29

banchina e cunetta per le inclinazioni e pendenze idonee allo smaltimento delle acque piovane.



*Immagine 15 – Sezione scavo e ripristino banchina/cunetta pavimentata*

<b>FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)</b> Realizzazione Impianto Semaforico SR 218 <b>Progetto definitivo</b> Relazione Paesaggistica	
codice documento: <b>16898.PD.00.GEN.RPT.002</b>	rev: <b>00</b> pag <b>10</b> / 29

## **4 VERIFICA DI CONFORMITA' CON LA DISCIPLINA DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE**

Per inquadrare dal punto di vista territoriale l'area oggetto di intervento, è stata consultata la cartografia relativa al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) della Regione Lazio, al Piano di Assetto del Parco dei Castelli Romani, al Piano di Assetto Idrogeologico e al Piano Regolatore Generale (PRG) di Rocca di Papa (RM).

### **4.1 Piano Territoriale Paesistico Regionale**

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale è un piano volto alla tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, del patrimonio storico, artistico e culturale affinché sia adeguatamente conosciuto, tutelato e valorizzato.

Il PTPR ha efficacia vincolante esclusivamente nella parte di territorio interessato dai beni paesaggistici di cui all'art. 134, comma 1, lettere a), b), c) del D.lgs. 42/2004.

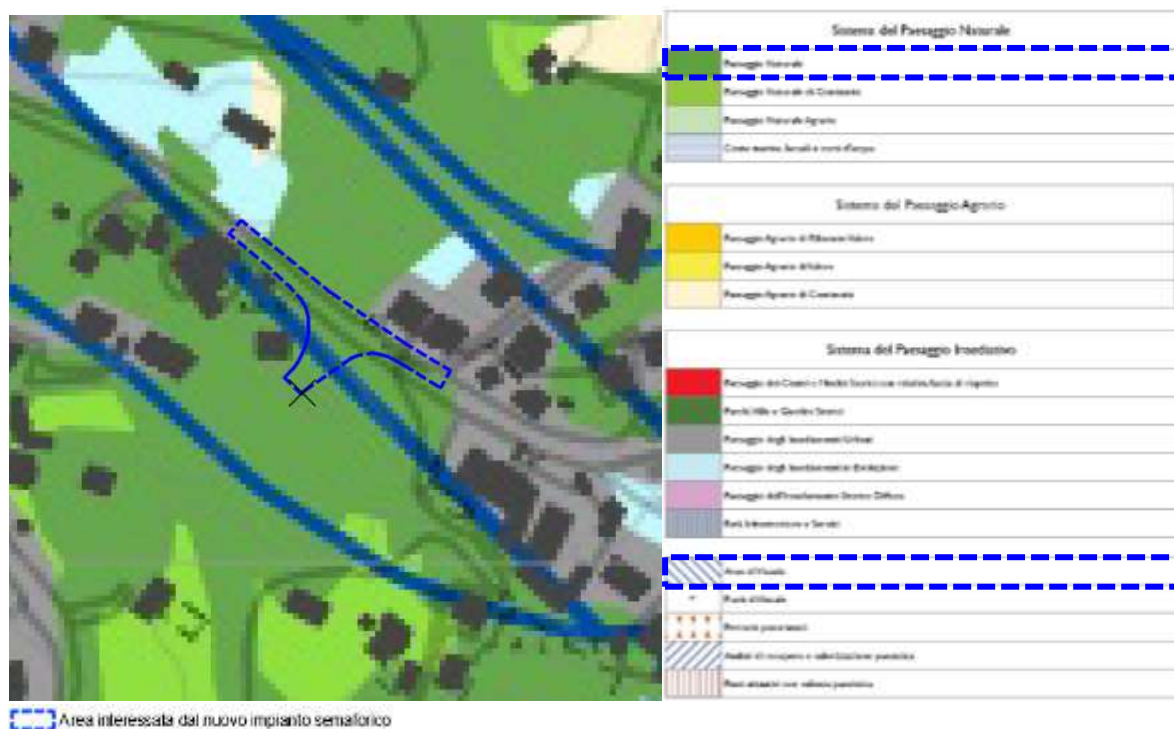
Di seguito, verranno analizzate le Tavole del PTPR le cui categorizzazioni coinvolgono l'area oggetto di intervento.

### Tavola A – Sistemi e Ambiti del paesaggio

All'interno del PTPR della Regione Lazio, nella *tavola A – Sistemi e ambiti del paesaggio*, viene rappresentata la classificazione tipologica degli ambiti di paesaggio per rilevanza e integrità dei valori paesaggisti.

L'area oggetto dell'intervento ricade nelle seguenti categorie:


1. Sistema del Paesaggio Naturale - **Paesaggio Naturale;**
2. **Aree di visuale.**



*Immagine 3 - PTPR estratto tav. A – Sistemi e ambiti del paesaggio*

L'art. 22 delle NTA del PTPR descrive le caratteristiche del Paesaggio Naturale e le relative modalità di tutela. Di seguito, si riportano i commi 1 e 2 dello stesso articolo:

- *1. Il paesaggio naturale è costituito dalle porzioni di territorio caratterizzate dal maggiore valore di naturalità per la presenza dei beni di interesse naturalistico nonché di specificità geomorfologiche e vegetazionali anche se interessati dal modo d'uso agricolo. Tale paesaggio comprende principalmente le aree nelle quali i beni conservano il carattere naturale o seminaturale in condizione di sostanziale integrità.”*

<b>FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)</b> Realizzazione Impianto Semaforico SR 218 <b>Progetto definitivo</b> <b>Relazione Paesaggistica</b>	
codice documento: <b>16898.PD.00.GEN.RPT.002</b>	rev: <b>00</b> pag 12 / 29

- *2. La tutela è rivolta alla conservazione dei beni anche mediante l'inibizione di iniziative di trasformazione territoriale pregiudizievoli alla salvaguardia, nonché alla loro valorizzazione nei limiti indicati nelle specifiche modalità di tutela.*

L'analisi dell'articolo sopra riportato, ci consente di effettuare una prima valutazione relativa alla coerenza tra gli obiettivi di tutela del paesaggio e gli interventi di progetto. Questi, di fatto, prevedono l'installazione di un impianto semaforico su una porzione di territorio già caratterizzata dalla presenza di una strada e, inoltre, non prevedono la trasformazione delle aree limitrofe.

Per valutare l'inserimento del progetto anche in relazione alle caratteristiche delle "Aree di visuale", si è analizzato l'art. 50 delle NTA del PTPR, il quale, al comma 6, riporta quanto segue:

- *"Per il territorio di Roma, il PTPR individua, altresì, nella Tavola A- sistemi ed ambiti di paesaggio, aree di visuale. In tali aree, ai fini dell'autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice, le richieste di trasformazione devono essere corredate da appositi studi delle visuali per la salvaguardia dei quadri panoramici e dei punti di vista da cui essi sono percepibili, anche attraverso l'applicazione delle disposizioni dei commi 3, 4 e 5."*

Tuttavia, dal momento che l'intervento di progetto non prevede la costruzione di manufatti ed è finalizzata a garantire la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, si applicano le disposizioni del comma 3, di seguito riportato:

- *La tutela del cono visuale o campo di percezione visiva si effettua evitando l'interposizione di ogni ostacolo visivo tra il punto di vista o i percorsi panoramici e il quadro paesaggistico. A tal fine sono vietate modifiche dello stato dei luoghi che impediscono le visuali anche quando consentite dalla disciplina di tutela e di uso per gli ambiti di paesaggio individuati dal PTPR, salvo la collocazione di cartelli ed insegne indispensabili per garantire la funzionalità e la sicurezza della circolazione.*

**Tavola B – Beni paesaggistici**

Nella *tavola B – Beni paesaggistici* del PTPR, vengono rappresentate le aree e gli immobili sottoposti a vincolo paesaggistico, per i quali le norme del Piano hanno un carattere prescrittivo.

L'area in oggetto, ricade all'interno delle seguenti categorie:

1. Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico (art. 134 co. I lett. a e art. 136 D.Lgs. 42/2004) – **lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche** (art. 8 NTA).
2. Ricognizione delle aree tutelate per legge (art. 134 co. I lett. b) e art. 142 co. I D.Lgs. 42/2004) - **f) protezione dei parchi e delle riserve naturali** (art. 38 delle NTA), **g) protezione delle aree boscate** (art. 39 delle NTA) e **m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto (ml\_0146)** (art. 42 delle NTA).

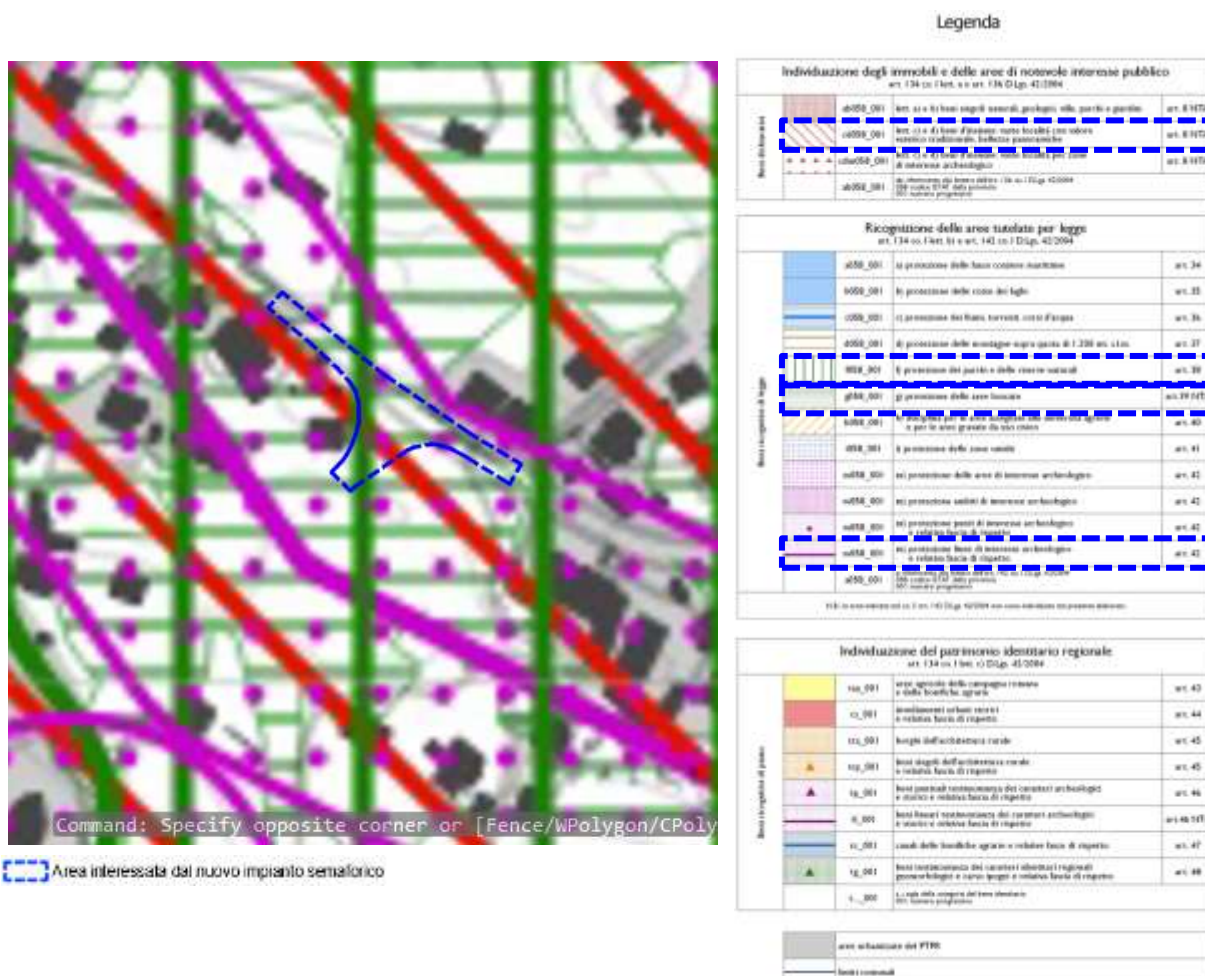


Immagine 4 - PTPR estratto tav. B – Beni Paesaggistici

# FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)

Realizzazione Impianto Semaforico SR 218

Progetto definitivo

## Relazione Paesaggistica



codice documento: **16898.PD.00.GEN.RPT.002**

rev: **00** pag 14 / 29

### Tavola C – Beni del Patrimonio Naturale e Culturale

Nella *tavola C - Beni del Patrimonio Naturale e Culturale* del PTPR, gli ambiti di intervento analizzati ricadono nelle seguenti categorie:

1. Beni del patrimonio culturale – **Viabilità antica (Fascia di rispetto 50 mt);**
2. Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale (Art.143 D.Lgs. 42/2004) – **Percorsi panoramici e Sistema agrario a carattere permanente.**

Beni del patrimonio naturale e culturale e azioni strategiche del PTPR

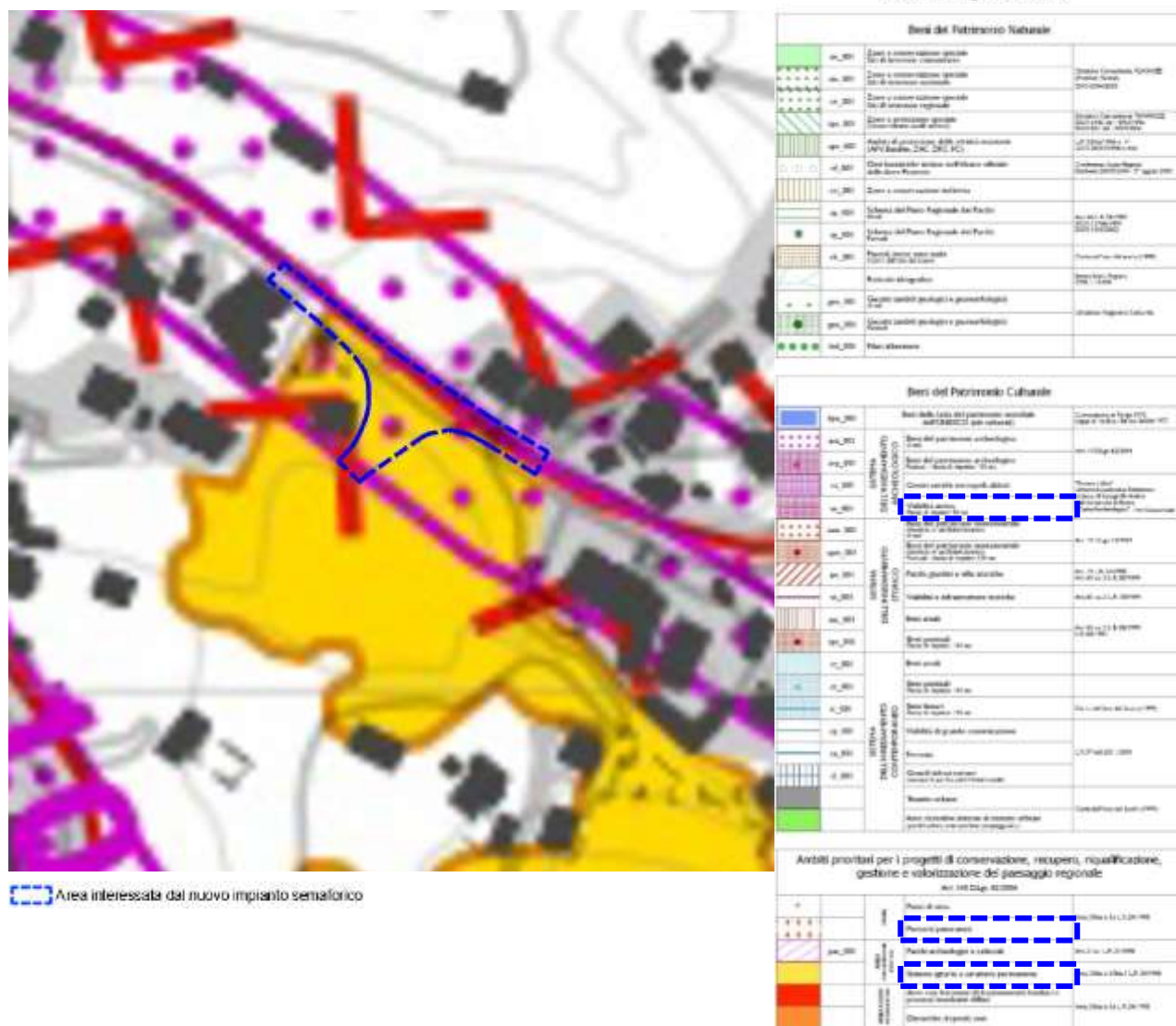


Immagine 5 – PTPR estratto tav. C – Beni del Patrimonio Naturale e Culturale

## Tavola D – Recepimento proposte comunali di modifica dei PTP vigenti

Nella *tavola D - Recepimento proposte comunali di modifica dei PTP vigenti*, negli ambiti di intervento analizzati viene individuato il codice relativo ad una proposta comunale parzialmente accolta, senza prescrizione.

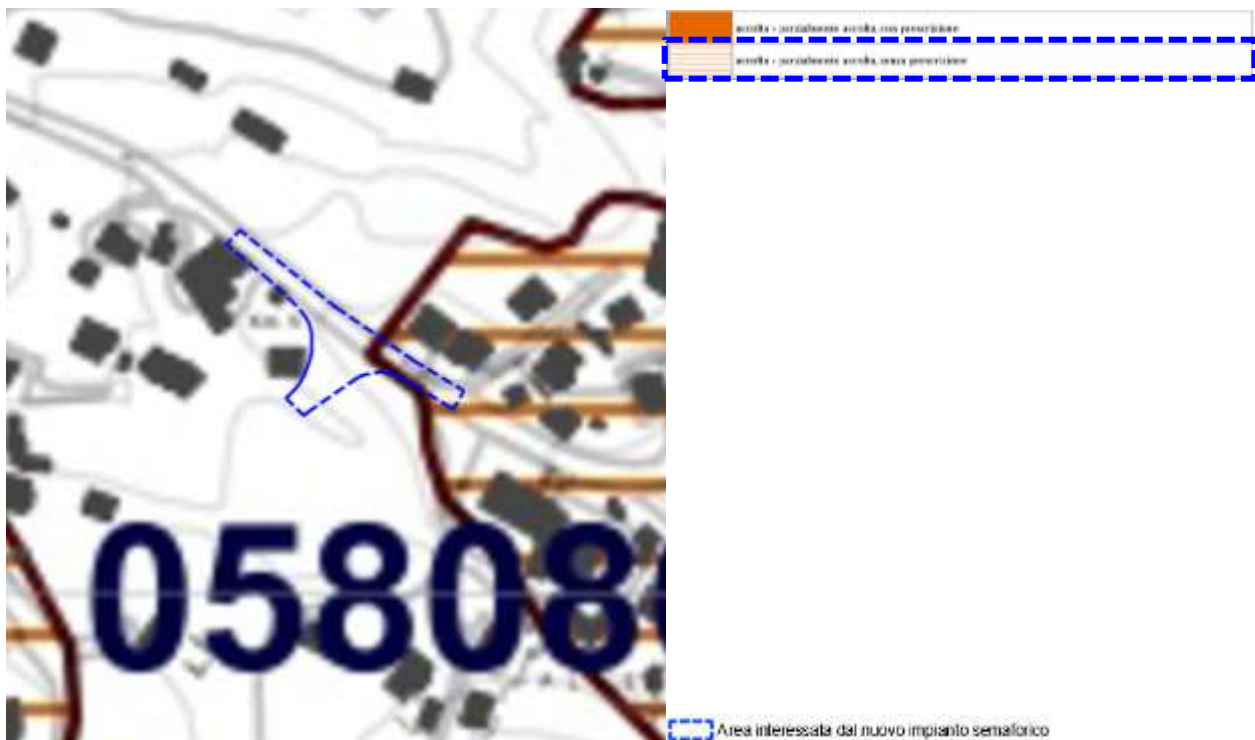



Immagine 6 –PTPR estratto tav. D – Recepimento proposte comunali di modifica dei PTP vigenti

L'area interessata dal progetto ricade parzialmente nella zona interessata dal recepimento delle proposte comunali (accolta – parzialmente accolta con prescrizioni), pertanto si è consultata la scheda con codice 058086\_P04 che riporta la seguente proposta:

*“Da zona RP8 - Zona Boscata non compromesse - a Zona RP2 - Aree edificate sature e di completamento-. Successivamente all'esame della documentazione prodotta con nota prot. 10655 del 21.12.1998 è pervenuta ad integrazione delle proposte di seguito riportate la nota prot.2434 del 11.02.1999, esaminata la quale si conferma l'esito istruttorio sotto riportato.”*

La proposta esaminata non interferisce con gli interventi previsti per la porzione di area di progetto che ricade nella zona interessata dal recepimento della proposta comunale in oggetto.

<b>FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)</b> Realizzazione Impianto Semaforico SR 218 <b>Progetto definitivo</b> <b>Relazione Paesaggistica</b>	
codice documento: <b>16898.PD.00.GEN.RPT.002</b>	rev: <b>00</b> pag <b>16</b> / 29

#### 4.1.1 Vincoli

A seguito delle analisi effettuate sulle tavole del PTPR nel capitolo precedente, si riportano e analizzano i vincoli che ricadono nell'area oggetto di intervento e la normativa di riferimento:

##### 1. Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche

L'intera area è sottoposta a vincolo paesaggistico tramite dichiarazione di notevole interesse pubblico con provvedimento dell'amministrazione competente ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera a) e dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004, e ricade nelle seguenti tipologie di bene paesaggistico:

- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri e i nuclei storici;
- d) le bellezze panoramiche e così pure i punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

Pertanto, per tali categorie, le Norme del PTPR, all'art. 8 comma 8, prevedono quanto segue:

- *“Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio di cui al Capo II delle presenti norme, redatta ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i), del Codice che costituisce la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato, ai sensi degli articoli 140, 141 e 141 bis del Codice.”*


Il Capo II delle Norme del PTPR, descrive la disciplina di tutela, d'uso e valorizzazione dei paesaggi per ogni Sistema di paesaggio, individuato e definito in relazione alla tipologia, rilevanza e integrità dei valori paesaggistici presenti.

Ogni sistema di paesaggio prevede una specifica disciplina di tutela e di uso, identificando le attività di trasformazione consentite con specifiche prescrizioni di tutela ordinate per uso e per tipi di intervento.

Nel caso dell'area di progetto, gli interventi vengono individuati nelle categorie che riportiamo di seguito:

1. Aree ricadenti nel Sistema del Paesaggio Naturale - **Paesaggio Naturale** (art.22, Tabella B-Paesaggio naturale di continuità - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela):
  - Punto 6 Uso tecnologico - Sviluppo del territorio nel rispetto del patrimonio naturale:



<b>FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)</b> Realizzazione Impianto Semaforico SR 218 <b>Progetto definitivo</b> <b>Relazione Paesaggistica</b>	
codice documento: <b>16898.PD.00.GEN.RPT.002</b>	rev: <b>00</b> pag 17 / 29

- Punto 6.4 Infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi di tipo areale o a rete che comportino trasformazione permanente del suolo inedificato (art.3, comma 1, lett. e.3, DPR 380/2001): sono consentite se non diversamente localizzabili, nel rispetto della morfologia dei luoghi e la salvaguardia del patrimonio naturale. Le infrastrutture a rete possibilmente devono essere interrato. La relazione paesaggistica deve prevedere la sistemazione paesaggistica dei luoghi post operam e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica prevista nella relazione.

Allo stesso art.22 delle NTA, nella *Tabella C Paesaggio Naturale – norma regolamentare*, si riporta quanto segue:

- Punto 4 Morfologia del terreno:
  - Punto 4.1 scavi e sbancamenti e consolidamento del terreno: in caso di sbancamenti strettamente necessari per le trasformazioni previste dalle presenti norme, occorre prevedere adeguate opere di sistemazione paesaggistica dei luoghi.

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di uno scavo a sezione obbligata di 135 cm c.ca di profondità per il passaggio dei cavidotti su una strada esistente e, tali scavi, verranno ripristinati con due modalità in conformità alle caratteristiche della strada nella quale vengono effettuati. Pertanto, tali interventi sono considerati conformi alla normativa.


## 2. Protezione dei parchi e delle riserve naturali

L'art. 38, comma 1, delle Norme del PTPR riporta quanto segue:

- *Ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera f), del Codice, sono sottoposti a vincolo paesaggistico i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi.*

I commi 4 e 5 del medesimo articolo, riporta le prescrizioni previste per le aree sottoposte al vincolo sopra descritto, che si descrivono di seguito:

- *4. Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*

<b>FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)</b> Realizzazione Impianto Semaforico SR 218 <b>Progetto definitivo</b> <b>Relazione Paesaggistica</b>	
codice documento: <b>16898.PD.00.GEN.RPT.002</b>	rev: <b>00</b> pag <b>18</b> / 29

- 5. Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette.

Pertanto, si applicano le disposizioni descritte nei capitoli precedenti della presente relazione.

### 3. Protezione delle aree boscate

L'art. 39, comma 1, delle Norme del PTPR riporta quanto segue:

- *Ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera g), del Codice, sono sottoposti a vincolo paesistico i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 227.*

Tuttavia, si sottolinea che l'area oggetto degli interventi per il nuovo impianto semaforico non ricade su una superficie boschiva ma sulla strada regionale 218 e sulla nuova strada di collegamento realizzata. Le prescrizioni previste dallo stesso art.39 delle NTA, al comma 8, non vietano interventi su superfici interessate dal passaggio di strade, tantomeno se tali interventi prevedono l'installazione di un sistema semaforico volto a garantire la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.


### 4. Protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto (ml\_0146)

L'intera area è sottoposta a vincolo paesaggistico in quanto zona di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera m) del Codice.

Secondo il comma 3 dell'art. 42 delle NTA del PTPR, rientrano nelle zone di interesse archeologico:

- a) le aree, gli ambiti ed i beni, puntuali e lineari, nonché le relative fasce di rispetto, già individuati dai PTP come adeguati dal PTPR, con le rettifiche, le eliminazioni e gli spostamenti segnalati dalle Soprintendenze Archeologiche di Stato in attuazione dell'Accordo con il Ministero per i Beni e le attività culturali;
- b) le aree individuate con provvedimento dell'amministrazione competente anche successivamente all'approvazione del PTPR.

L'art. 6 dell'art.42, riporta le norme specifiche di salvaguardia e di tutela per le aree descritte alla lett.a del comma 3, e dunque:

<b>FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)</b> Realizzazione Impianto Semaforico SR 218 <b>Progetto definitivo</b> <b>Relazione Paesaggistica</b>	
codice documento: <b>16898.PD.00.GEN.RPT.002</b>	rev: <b>00</b> pag <b>19</b> / 29

- *b) per gli interventi di nuova costruzione, ivi compresi ampliamenti degli edifici esistenti nonché gli interventi pertinenziali e per gli interventi di ristrutturazione edilizia qualora comportino totale demolizione e ricostruzione, e comunque per tutti gli interventi che comportino movimenti di terra, ivi compresi i reinterri, l'autorizzazione paesaggistica è integrata dal preventivo parere della Soprintendenza archeologica di Stato che valuta, successivamente ad eventuali indagini archeologiche o assistenze in corso d'opera, complete di documentazione, l'ubicazione o determina l'eventuale inibizione delle edificazioni in base alla presenza e alla rilevanza dei beni archeologici nonché definisce i movimenti di terra consentiti compatibilmente con l'ubicazione e l'estensione dei beni medesimi; l'autorizzazione paesaggistica valuta l'inserimento degli interventi stessi nel contest paesaggistico;*
- *d) nei beni, e relative fasce di rispetto, di cui al presente comma, è comunque vietata l'installazione di cartelloni ed altre strutture per mezzi pubblicitari, salvo segnaletica stradale o di pubblica utilità o didattica, ed è fatto obbligo, nei nuovi strumenti urbanistici attuativi, di prevedere, ove possibile, l'eliminazione dei manufatti ritenuti incompatibili con il raggiungimento degli obiettivi della tutela.*

In conclusione, gli interventi di progetto, descritti dettagliatamente nel capitolo 4 della presente relazione, possono considerarsi conformi alla normativa sopra analizzata.

## 4.2 Piano di Assetto del Parco regionale dei Castelli Romani

L'area oggetto di intervento rientra nel confine del Parco dei Castelli Romani, adottato con Deliberazione n° 1/1998 del Commissario regionale ad acra.

Essa, nella tavola n. 12.ST - Piano di Assetto del Parco Adottato con Delibera n. 1/1998, la cui adozione è avvenuta tramite Deliberazione del Consiglio Direttivo n°23 del 21 maggio 2009, ricade tra le **Zone Boscate non Compromesse**.



*Immagine 7 – PAPRCR – Sistema di Tutela - Tav. 12.ST*

È stata consultata anche la Tavola 20.13 P – Articolazione delle zone di tutela: Rocca di Papa, per verificare in quale zona di tutela ricade l'area interessata dal progetto.


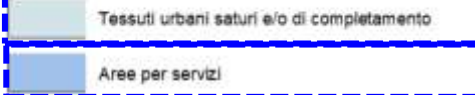




**ZONE DI RISERVA GENERALE ORIENTATA**  
(art.12 comma 2, lettera D della L.R. n. 304/01 - art. 26 c. 3 L.R. 28/07)

**ZONE DI PROMOZIONE ECONOMICA**  
(art.12 c. L.R. n. 304/01 - art. 26 c. 4 L.R. 28/07)

**AREE OGGETTO DI INTERESSE COMUNITARIO, NAZIONALE E REGIONALE**

-  **SIC - Siti di Interesse Comunitario** (Dl. Com. 0243/CEE - 1989 - 03/04/2000)
  - 1 - **IT8020020 - Lago Albano**
  - 2 - **IT8020030 - Albano (castelli Albano)**
  - 3 - **IT8020017 - Mosaico del Palatino**
  - 4 - **IT8020010 - Colosseo - Domus Aurea**
-  **ZPS - Zone di Protezione Speciale** (Dl. Com. 7943/CEE - 02/02/21/89 - 02/02/89)
  - 5 - **IT8030020 - Lago Albano**
-  **MN - Monumento Naturale** (Decreto Pres. Rep. Lazio n. 881/07)
  - 6 - **Madonna della Neve**

-  **Insedimenti storici**
-  **Tessuti urbani saturi e/o di completamento**
-  **Aree per servizi**
-  **Aree di trasformazione urbanistica**

**AREE DI PREGIO AMBIENTALE TUTELATE PER LEGGE**





-  **Aree Boscate**
-  **Laghi e territori contermini ai laghi con fascia di rispetto di 300 m**
-  **Fiumi e territori contermini ai fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici con fascia di rispetto di 150 m**

Immagine 8 – PAPRCR – Articolazione delle zone di tutela - Tav. 20.13 P

Al fine di verificare la conformità degli interventi di progetto al piano in oggetto, è stato consultato il Regolamento relativo al Piano del Parco dei Castelli Romani, il quale disciplina l'esercizio delle

<b>FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)</b> Realizzazione Impianto Semaforico SR 218 <b>Progetto definitivo</b> <b>Relazione Paesaggistica</b>	
codice documento: <b>16898.PD.00.GEN.RPT.002</b>	rev: <b>00</b> pag <b>22</b> / 29

attività consentite e le modalità di fruizione delle risorse presenti entro il territorio, in applicazione della legge regionale n. 29/1991, art. 27 e s.m.i.

Al Capo VII del Regolamento, vengono descritte le regole per gli interventi e le opere di carattere viario; in particolare, l'art. 37 – *Categorie d'intervento viario*, riporta quanto segue:

- *1. Il Regolamento, nell'indicare le modalità d'intervento sul patrimonio viario esistente, sia rurale che tradizionale, fa riferimento alle seguenti definizioni:*
  - a) *manutenzione ordinaria: Gli interventi di manutenzione ordinaria sono quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione di parti dell'organismo stesso e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti esistenti per lo smaltimento delle acque piovane. Tali interventi, non soggetti al preventivo rilascio del Nulla Osta dell'Ente, non possono comportare modifiche o alterazioni agli elementi architettonici o formali dell'organismo viario.*
  - b) *manutenzione straordinaria: Gli interventi di manutenzione straordinaria sono costituiti dalle opere e dalle modifiche necessarie per rinnovare e sostituire elementi costitutivi dell'organismo viario. Tali opere e modifiche, soggetti al preventivo rilascio del Nulla Osta dell'Ente, non potranno comunque comportare alterazioni agli elementi costitutivi e al carattere architettonico dell'organismo viario.*
  - c) *ristrutturazione: Gli interventi di ristrutturazione viaria sono quelli rivolti a trasformare gli organismi viari mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo viario in tutto o in parte diverso dal precedente.*  
*Tali interventi, soggetti al preventivo rilascio del Nulla Osta dell'Ente, comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'organismo viario, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti, nonché la parziale rettifica dei tracciati.*

Si sottolinea come l'area oggetto di intervento ricada principalmente in zone di promozione economica, in particolare in "Tessuti urbani saturi e/o di completamento" e "Aree per servizi", pertanto, per tali aree, le NTA del Piano in oggetto prescrivono l'applicazione delle norme previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

### 4.3 Piano di Assetto Idrogeologico

In relazione al vincolo idrogeologico, istituito in data 30-12-1923 con il regio decreto n. 3267, si è consultata la Tavola 2.02 SUD del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Bacini Regionali del Lazio, istituito dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, dove vengono segnalate le aree oggetto di tutela idrogeologica.

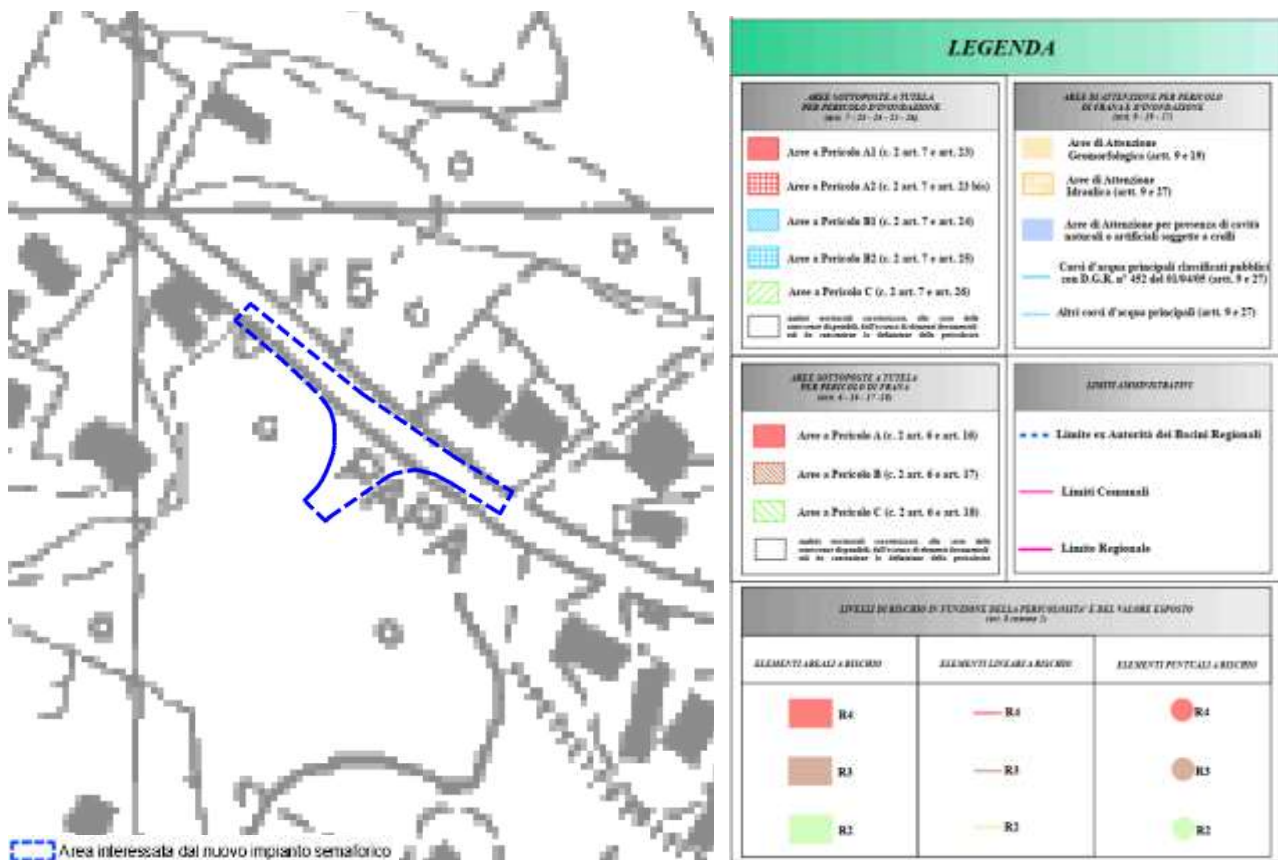


Immagine 9- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Bacini Regionali del Lazio – estratto Tav. 2.02 SUD

Dall'analisi dell'elaborato, si è riscontrato che l'area oggetto di intervento non è sottoposta a tutela per pericolo d'inondazione e non è sottoposta a tutela per pericolo di frana.

## 4.4 Piano Regolatore Generale

Il Piano Regolatore Generale di Rocca di Papa, redatto ai sensi della Legge 1150/1942 e smi, è stato adottato con delibera commissariale n. 639 del 2 agosto 1974 e approvato dalla Regione Lazio con deliberazione n. 1426 del 27 aprile 1976.



Immagine 10 – Piano Regolatore Generale di Rocca di Papa

L'area oggetto di intervento ricade tra le ZONE V – Aree verdi, specificamente nella sottozona V2 – Aree private a verde.

Le Norme Tecniche di Attuazione del PRG vigente, indicano per tali aree l'esclusione di nuove costruzioni e il mantenimento dell'attuale sistemazione a verde.

Gli interventi di progetto, pertanto, risultano conformi alla normativa sopra analizzata in quanto prevedono la realizzazione di un impianto semaforico e l'installazione della segnaletica relativa necessaria.



## 4.5 Piano Particellare

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto semaforico è in parte identificata come strada e in parte identificata al catasto di Rocca di Papa come particella 1466.

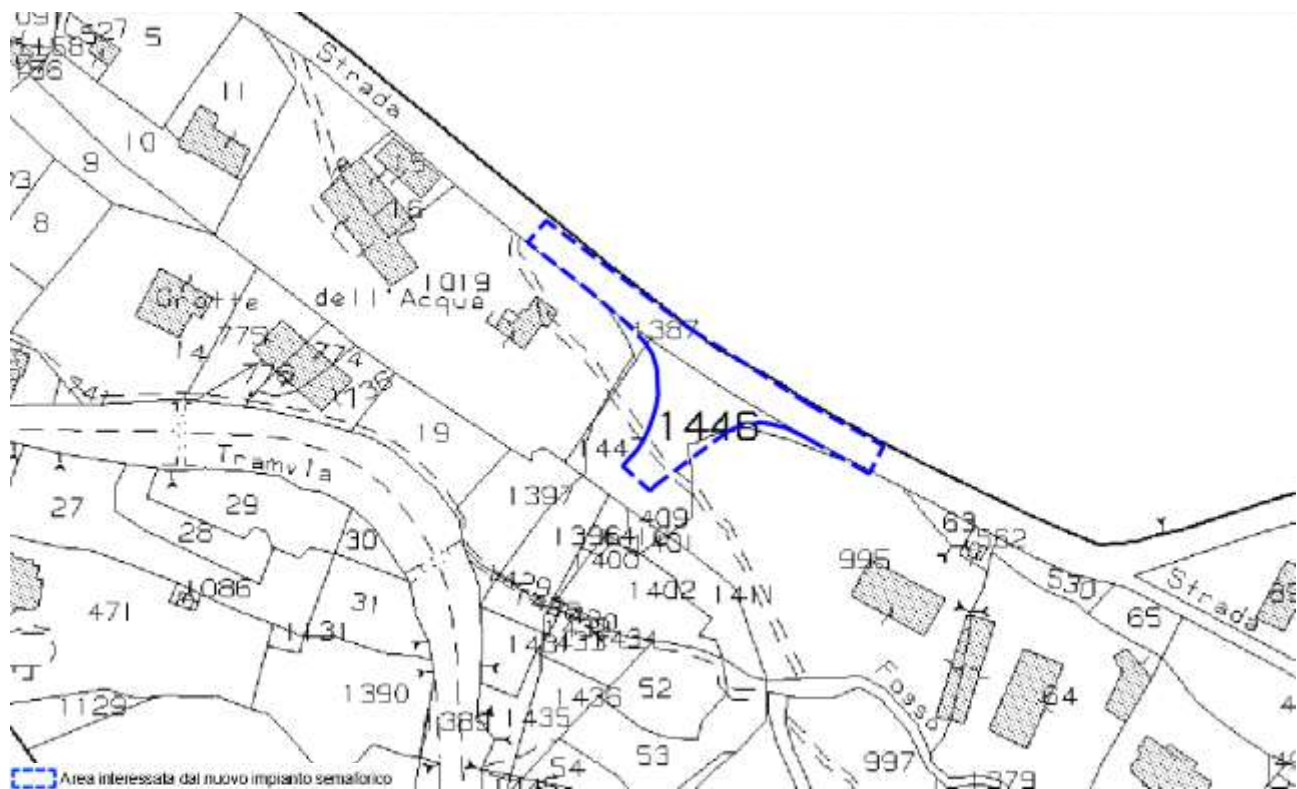



Immagine 11 – Estratto catastale Rocca di Papa (RM), foglio 5


<b>FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)</b> Realizzazione Impianto Semaforico SR 218 <b>Progetto definitivo</b> Relazione Paesaggistica	
codice documento: <b>16898.PD.00.GEN.RPT.002</b>	rev: <b>00</b> pag <b>26</b> / 29

## **5 GLI IMPATTI SUL PAESAGGIO DELLE TRASFORMAZIONI PROPOSTE E ELEMENTI DI MITIGAZIONE**

Gli interventi previsti da progetto, come descritto nel capitolo 4 della presente relazione, prevedono l'installazione dei dispositivi semaforici necessari per garantire un'adeguata sicurezza per la circolazione veicolare nell'ambito dell'incrocio tra via Frascati (SR 218) e la nuova viabilità realizzata di collegamento alla Funicolare di Rocca di Papa.

Tali interventi non prevedono una trasformazione permanente del territorio nel quale si inseriscono, né in termini di modificazioni della morfologia, né della compagine vegetale, né dei caratteri strutturanti del sistema paesaggistico nel quale tali interventi vengono realizzati.

L'unico intervento che può considerarsi di carattere più invasivo, quale gli scavi da effettuarsi a 135 cm c.ca di profondità rispetto al piano di campagna, necessari per il passaggio dei cavidotti impiantistici, prevede, poi, il ripristino della superficie scavata in conformità sia alle caratteristiche dell'attraversamento stradale che a quelle del fiancheggiamento.

<b>FUNICOLARE ROCCA DI PAPA (RM)</b> Realizzazione Impianto Semaforico SR 218 <b>Progetto definitivo</b> Relazione Paesaggistica	
codice documento: <b>16898.PD.00.GEN.RPT.002</b>	rev: <b>00</b> pag <b>27</b> / 29

## **6 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA**

### **6.1 Compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo**

In riferimento alle analisi condotte nei capitoli precedenti, in questo capitolo si intende verificare la coerenza tra gli interventi proposti e gli obiettivi di qualità paesaggistica posti dagli strumenti di pianificazione di settore.

Da quanto emerso nel corso della presente trattazione, l'area viene considerata un bene paesaggistico per la presenza di aree tutelate per legge (*protezione dei parchi e delle riserve naturali, protezione delle aree boscate e protezione delle linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto*), ai sensi dell'art.142 co. 1 del D.Lgs. 42/2004.

Inoltre, l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico in quanto rientrante nella categoria dei *Beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche* e, pertanto, le attività di trasformazione sono disciplinate come da Capo II delle Norme del PTPR, redatto ai sensi ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettere b), h) ed i), del Codice che costituisce la specifica disciplina intesa ad assicurare la conservazione dei valori espressi dagli aspetti e caratteri peculiari del territorio considerato.

A seguito della descrizione puntuale e dettagliata degli interventi di progetto riportata nel Capitolo 4 della presente relazione, si può dedurre come questi siano concepiti al solo scopo di garantire una corretta e sicura circolazione nell'ambito di un incrocio di due viabilità, ossia la via Frascati (Strada Regionale 218) e la nuova strada di collegamento alla Funicolare di Rocca di Papa (RM).

Pertanto, in conformità alle disposizioni di tutela del sistema del Paesaggio Naturale di appartenenza, non sono state apportate modifiche territoriali che pregiudicano la salvaguarda e la valorizzazione dei beni paesaggistici in oggetto.

Tantomeno, in ambito di tutela delle Aree di visuale, è stata ostacolata la percezione visiva panoramica.

## 6.2 Verifica della potenziali incidenza degli interventi proposti sul paesaggio

Sulla base di quanto esposto nei capitoli precedenti, e in estrema sintesi, i potenziali effetti sui caratteri del contesto paesaggistico letto secondo i parametri definiti dal DPCM 12/12/2005, sono i seguenti:

<b>Principali tipi di modificazioni e di alterazioni del paesaggio</b>		
<b>Modificazioni/alterazioni</b>	<b>Pertinenza</b>	<b>Incidenza</b>
Modificazioni dell'assetto insediativo storico	-	-
Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale	-	-
Modificazioni dei caratteri strutturanti del territorio agricolo	-	-
Modificazioni della morfologia	-	-
Modificazioni della compagine vegetale	-	-
Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico	-	-
Interruzione di processi ecologici e ambientali	-	-
Modificazioni dei caratteri tipologici, costruttivi, materici e coloristici, su tessuti o edifici afferenti all'insediamento storico	-	-
Suddivisione	-	-
Riduzione	-	-

<b>Principali tipi di modificazioni e di alterazioni del paesaggio</b>		
Destrutturazione	-	-
Modificazioni dello skyline antropico	-	-
Modificazioni dell'assetto percettivo	<ul style="list-style-type: none"><li>•</li></ul>	La condizione percettiva dell'area subisce una variazione di poco conto a causa della presenza dei semafori e della cartellonistica installata. Tale "intrusione" percettiva, tuttavia, è una condizione necessaria a garantire un'adeguata sicurezza nell'ambito della specifica situazione stradale in cui il progetto si inserisce.
Intrusione	-	-
Concentrazione	-	-
Deconnotazione	-	-

**Tabella 1 - Verifica di incidenza degli interventi proposti sul paesaggio**